AVEZZANO: PROVOCO' INCIDENTE MA ACCUSO' L'AMICO FINITO IN COMA, ORA DOVRA' RISARCIRLO

8 Agosto 2020



AVEZZANO – Andò a schiantarsi con l'auto contro un muro di una casa nel territorio del Fucino ma dichiarò che a guidare era stato l'amico, finito in coma.

Dopo 10 anni di battaglia legale, spiega *Il Centro*, il perito nominato dal tribunale di Avezzano ha smentito la sua ricostruzione dei fatti accordando al passeggero, G.A., che all'epoca dei fatti aveva 35 anni, un risarcimento danni di circa 300mila euro oltre alle rivalutazioni e alle spese legali.

Il giorno dell'incidente G.A. rimase gravemente ferito e fu trasportato in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Avezzano dove restò per diversi mesi. Fu il proprietario del mezzo, A.M., all'epoca 26enne, a dichiarare che a guidare fosse l'amico in coma.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli